Bollettino d'informazione n. 9 - dicembre 2000

Attività della Società

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA', TENUTASI A BRESCIA IL 28/09/2000, ORE 17.20

Presenti:

Sogliani, Minguzzi, Molinari, Stiaffini, Berti, Renzi, Abela, Silva, Cantini, Belli, Cavallari, Verger, Monti, Murialdo, Lavagna, Varaldo, Giostra, Lusuardi, Cagnana, Wataghin, Ceccarelli Lemut, Marazzi, Tuzzato, Ercolino, Pannuzi, Boanelli, Frondoni, Mancassola, Saggioro, Arcifa, Bagnera, Fiorilla, PantÚ, Micheletto, Ermeti, Nepoti, Valenti, Nardini, Fronza, Farinelli, Ventura, Ramagli, Alberti, Sbarra, Magrini, Postinger, Demeglio, Staffa, Gelichi, Milanese, Brogiolo, Francovich.

1. Il Presidente Prof. Sauro Gelichi comunica all'assemblea il conferimento della Presidenza Onoraria al Prof. Tiziano Mannoni.

2. Il Presidente informa che la prima edizione del Premio Ottone d'Assia non è stata assegnata, in quanto tutti i lavori presentati erano tesi di laurea, che non erano state preventivamente rielaborate.
Sempre in tema di pubblicazioni, il Presidente ricorda che la collana dei Quaderni SAMI è ferma al primo fascicolo, dopo la pubblicazione curata da G. Berti.

3. Sul tema del futuro della società e della disciplina, il Prof. Gelichi discute il problema dell'identità disciplinare, anche alla luce del recente accorpamento con Archeologia Cristiana e dell'eliminazione delle affinità con Storia Medievale e con Archeologia e Metodologia.
Interviene il Segretario Prof. Marco Milanese sul rapporto tra Archeologia Medievale e Postmedievale, invitando ad una maggiore attenzione su questo tema, dal punto di vista della ricerca e della tutela del patrimonio archeologico postmedievale.
Il Prof. Gian Pietro Brogiolo discute il Testo Unico del 1999 e propone una mozione (allegata in calce), che viene approvata dall'assemblea.
Il Prof. Francovich sottolinea la eccessiva discrezionalità nella gestione del patrimonio archeologico da parte degli Enti di tutela. Propone di costruire nel sito Internet della S.A.M.I. un libro bianco degli archeologi medievisti italiani, che raccolga le testimonianze delle distruzioni subite dal patrimonio archeologico postclassico italiano. I materiali dovranno essere inviati alla S.A.M.I.
Il Prof. Mannoni ricorda che mentre il T.U. si preoccupa molto del controllo dell'attività dei ricercatori, non prevede affatto il problema degli scavi per lavori d'interesse privato o pubblico in terreni non vincolati. Inoltre, se si vuole censire ciò che è presente in superficie, occorrono permessi, mentre il più delle volte se va perso ciò che sarebbe stato censito non c'è alcuna conseguenza.
Altri interventi (Staffa, Milanese, Frondoni) vertono sul problema della discrezionalità della tutela, con differenze sostanziali da Soprintendenza a Soprintendenza.
Secondo il Prof. Brogiolo la S.A.M.I. potrebbe organizzare una ricognizione in un territorio dove questa sia subordinata alla richiesta di concessione.

Il Presidente Prof. Sauro Gelichi

Il Segretario Prof. Marco Milanese

La Società degli archeologi medievisti italiani, riunitasi in assemblea il giorno 30 settembre 2000, presso i Civici Musei di Brescia ha approvato la seguente mozione.

Il testo unico sui Beni Culturali, n. 490 del 29.10.99, recependo le nuove tendenze teoriche e metodologiche, amplia il campo della tutela estendendolo all'insieme del patrimonio storico, artistico, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico, librario (Art. 2). Questo allargamento del concetto di bene culturale è senza dubbio positivo, ma rimane aperto il problema di raccordare la tutela dei beni territoriali (ambientali archeologici e architettonici) con la pianificazione urbanistica delegata agli Enti Locali.

Comporta invece una grave limitazione alla ricerca scientifica la riserva in toto allo Stato sancita dall'art. 85 (che riprende in modo ancor più radicale quanto previsto dall'art. 43 della Legge 1089/1939) delle ricerche archeologiche e, in genere, delle opere per il ritrovamento dei beni culturali indicati all'articolo 2.

Ci preoccupa in primo luogo che lo Stato si riservi integralmente la ricerca del "patrimonio storico, artistico, demo-etno-antropologico, archeologico, archivistico, librario" e, per quanto riguarda l'archeologia, non solo le operazioni di scavo, ma anche "le opere per il ritrovamento dei beni culturali", tra le quali temiamo si vogliano includere anche quelle indagini, come le ricognizioni di superficie o il remote sensing che non prevedono un'alterazione del bene archeologico.

Riteniamo che queste norme esprimano una volontà di sopraffazione tanto più se consideriamo quanta poca attenzione goda l'Archeologia Medievale nel momento in cui vengono definiti gli organici del ministero dei Beni Culturali.

Ci sconcerta poi che l'articolo successivo (Art. 86), nel mentre sottopone al regime di concessione "le ricerche e le opere indicate nell'Art. 85", obblighi il concessionario a rispettare non solo le norme imposte all'atto della concessione, ma anche "tutte le altre che l'amministrazione ritenga di prescrivere", prevedendo inoltre che la concessione possa essere revocata non solo in caso di inosservanza, ma anche allorché "il Ministero intenda sostituirsi nell'esecuzione o prosecuzione delle opere".

Con tali premesse non ci sorprende che in nessuna parte del documento vengano citati l'Università e il Ministero della ricerca scientifica, che, pur essendo organi statali specificatamente dediti alla ricerca, non vengono ritenuti partner da coinvolgere nella tutela.

Questo ulteriore arretramento su posizioni che sanciscono il privilegio degli apparati del ministero dei beni culturali mal si concilia con la perdurante incapacità dello Stato di gestire la tutela sul territorio nazionale. Al di là delle enunciazioni normative sempre più autoritarie, è mancata e manca tuttora una pratica basata su indagini territoriali sistematiche che valutino le risorse del territorio, dei centri storici, dei singoli monumenti, lacuna che è alla base della progressiva distruzione proprio di quel patrimonio che tardivamente viene giudicato meritevole di conservazione.

Ciò premesso, l'assemblea della Società degli archeologi medievisti italiani, riunita a Brescia in occasione del II Congresso nazionale, auspica in primo luogo che vengano delineate norme di compartecipazione e di delega della tutela, nell'ambito del principio della sussidiarietà, che consentano allo Stato di intervenire in caso di palese inadempienza degli Enti Locali.

Auspica altresì che la ricerca, in sintonia con l'articolo 9 della Costituzione italiana oltre che con i principi della Comunità europea, non subisca alcuna limitazione, nel rispetto della concorrenza e del policentrismo che soli possono far progredire la ricerca scientifica a vantaggio di tutti i cittadini.

Mostre

- CASTELLO DI POTERE E DI DELIZIE.
  IL CASTELLO DI LAGOPESOLE DA CASTRUM A DIMORA REALE

Sede: Castello di Lagopesole
Periodo: dal 25 novembre 2000

- L'ORO DEGLI AVARI
  POPOLO DELLE STEPPE IN EUROPA

Sede: Udine, Castello
Periodo: 28 novembre - 18 marzo 2001
Orari: dal martedì alla domenica h. 9.30-12.30; 14.30-18.30

- MUSEO ARCHEOLOGICO MEDIEVALE ATTIMIS (UDINE)

Sede: Attimis (Ud) via Principale, 99
Orario: maggio-settembre martedì, giovedì, sabato, domenica h. 10-13; 16-19; ottobre-aprile martedì, giovedì h. 10-13; sabato, domenica h. 10-13; 15-18
Si tratta del primo museo della regione Friuli dedicato alla vita quotidiana nei castelli medievali con esposizione di reperti archeologici, e presentazioni di fedeli ricostruzioni in scala di ambienti, costumi e oggetti

- LE NAVI ANTICHE DI PISA
  PRIMI DATI AD UN ANNO DALL'INIZIO DELLE RICERCHE

Sede: Pisa, Arsenali Medicei, Lungarno Simonelli
Periodo: dal 15 giugno 2000
Orari: dal martedì al venerdì h. 10-13; 14-18; sabato, domenica e festivi h. 10-13/14-20; lunedì chiuso
Biglietti: intero 5.000, ridotto L. 4.000
Informazioni: Comune di Pisa, ufficio Cultura 050 910471
Informazioni visite guidate: Phoenix 050 21441 e 055 3215446
Sito internet: http://www.navipisa.it
e-mail: info@navipisa.it
Catalogo: Polistampa

Scavi

Località: Alghero
Istituzione: Università di Pisa e di Sassari
Responsabile: Direz. scient. Prof. Marco Milanese
Sito: scavo urbano
Periodo: 4-25 febbraio 2001
Per informazioni: Prof. Marco Milanese (0347/6945090)

Località: Geridu (Sassari)
Istituzione: Università di Pisa
Responsabile: Direz. scient. Prof. Marco Milanese

Sito: villaggio medievale
Periodo: 9-13 gennaio 2001; 25 marzo - 14 aprile 2001
Per informazioni: Prof. Marco Milanese (0347/6945090)

Località: Pisa, Via Toselli (S. Cristina)
Istituzione: Università di Pisa e di Sassari
Responsabile: Direz. scient. Prof. Marco Milanese
Per informazioni: Prof. Marco Milanese (0347/6945090)

Località: Popiglio (Piteglio, PT)
Istituzione: Università di Pisa e di Sassari
Responsabile: Direz. scient. Prof. Marco Milanese
Sito: fortificato
Periodo: 1-31 maggio 2001
Per informazioni: Prof. Marco Milanese (0347/6945090)

Seminari e Convegni

Strasbourg
27 - 28 gennaio 2001

- HISTOIRE ET IDENTITES ALIMENTAIRES EN EUROPE

Ente organizzatore
Institut Europeen de l'Histoire de l'Alimentation

Venezia
2-3 febbraio 2001

- IL DOSSIER DOCUMENTARIO DEL GRUPPO FAMILIARE DI TOTONE DI CAMPIONE

Seminario internazionale di studi
Enti organizzatori
Dipartimento di Studi Storici, Università Ca' Foscari di Venezia;
Dipartimento di Storia, Università di Padova;
Ecole Francaise de Rome;
Universitè de Lille III;
Universitè de Valenciennes.

Programma

2 febbraio, ore 9.30

Introduzione: C. La Rocca, Un dossier altomedievale. Temi e problemi

STRATEGIE FAMILIARI
R. Le Jan, Il gruppo familiare di Totone: strategie di affermazione dei gruppi aristocratici nell'Europa altomedievale
C. La Rocca, I testamenti della famiglia Totone
D. Caporusso, La chiesa familiare di S. Zeno di Campione tra età longobarda ed età carolingia
Discussione introdotta e guidata da F. Bougard e G.P. Brogiolo

GLI AMBITI DI AZIONE ECONOMICA
C. Wickham, I servi della famiglia di Totone
A. Rovelli, Economia monetaria tra età longobarda e carolingia
E. Arslan, Le monete dello scavo di S. Zeno di Campione

3 febbraio, ore 9,30

LA SOCIETA' E IL POTERE
S. Gasparri, Mercanti e possessori? Profilo di un ceto dominante in un'età di transizione
M. Dalle Carbonare, Gli intervenientes: relazioni sociali e contesti clientelari
C. Azzara, La legge e la pratica
Bartoli Langeli, La scrittura e l'archivio di Totone
Tavola rotonda conclusiva coordinata da W. Pohl.

Alghero, Chiostro di San Francesco
17 febbraio 2001, ore 18

- RISULTATI DEI RECENTI SCAVI E PROSPETTIVE DELLE RICERCHE ARCHEOLOGICHE AD ALGHERO

Enti organizzatori
Università di Sassari
Università di Pisa

Siena, Certosa di Pontignano
23 febbraio 2001

- LA TRANSIZIONE IN NORD-AFRICA

Enti organizzatori
Università degli Studi di Pisa
Università degli Studi di Siena
Università Ca' Foscari di Venezia

Università degli Studi di Sassari
Facoltà di Lettere e Filosofia
6 aprile 2001

- GIORNATA DI STUDIO SUI VILLAGGI ABBANDONATI

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IN VILLA DE GERTI E PRESENTAZIONE DEL CATALOGO
Ente organizzatore
Università di Sassari

Villa Sulis di Calstenovo di Friuli (PN)
9-10 aprile 2001

- V GIORNATA DI ARCHEOMETRIA DELLA CERAMICA

LA PRODUZIONE DI CERAMICA A RIVESTIMENTO VETROSO PIOMBICO IN ITALIA
Enti organizzatori
CNR - Istituto di Tecnologie per la Ceramica (Faenza)
Soprintendenza Archeologica e B.A.A.A.S. del Friuli Venezia Giulia

Per informazioni: tel. 0546 699728, fax 0546 646381
e-mail: fabbri@irtec1.irtec.bo.cnr.it

Savona
25-26-27 maggio 2001

- XXXIV CONVEGNO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA

PROBLEMI E ASPETTI DELLE PRODUZIONI INGOBBIATE
ORIGINI E SVILUPPI, TECNICHE, TIPOLOGIE
Ente organizzatore
Centro Ligure per la Storia della Ceramica

Il 17 e 18 novembre 2000 si è tenuto, nel Parco delle Terme di Uliveto Terme, Vicopisano (Pisa), il convegno

- MONASTERI E CASTELLI FRA X E XII SECOLO.

IL CASO DI SAN MICHELE ALLA VERRUCA E LE ALTRE RICERCHE STORICO-ARCHEOLOGICHE NELLA TUSCIA OCCIDENTALE

Le giornate di studio sono state organizzate dall'Amministrazione Comunale di Vicopisano e di Calci (Pisa); dall'Insegnamento di Archeologia Medievale del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente, Università Ca' Foscari di Venezia; dal XV Ciclo del Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale con sede presso l'Università degli Studi di Siena e le seguenti università consorziate: Università degli Studi di Genova, Padova, Pisa, Ca' Foscari di Venezia.

Programma

Venerdì 17 novenbre
Sauro Gelichi, Antonio Alberti, Federico Andreazzoli, Francesca Sbarra, San Michele Arcangelo alla Verruca: indagine archeologica di un monastero medievale
Franco Cambi, Luisa Dallai: Lo scavo di San Salvatore al Monte Amiata
Giovanna Bianchi, Costruire un castello, costruire un monastero. Committenza e maestranze attraverso l'analisi delle tecniche edilizie: il caso della Val di Cornia (secoli IX-XII)
Antonio Alberti, Fondazioni monastiche sul Monte Pisano
Luisa Dallai, Indagini archeologiche sul territorio dell'antica diocesi di Massa e Populonia: insediamento e produzione del metallo fra XI e XIII secolo
Giovanna Bianchi, Roberto Belcari, Roberto Farinelli, Il monastero di San Pietro a Monteverdi. Dinamiche topografiche e insediative tra VIII e XIII secolo
Fabio Saggioro, Confronti in area padana. Proprietà monastiche tra Tione e Tartaro: i monasteri di San Zeno di Verona e di Santa Maria di Gazzo
Alessandra Nardini, Il monastero di Serena a Poggio alla Badia. Archeologia e informatizzazione

Sabato 18 novembre
Roberto Belcari, Problemi della produzione artistica nella diocesi di Massa e Populonia fra VIII e XIII secolo
Maria Luisa Ceccarelli Lemut, Monasteri e signoria nella Toscana occidentale
Gabriella Garzella, Tra città e territorio: monasteri pisani medievali

Il convegno si è concluso con una tavola rotonda dal titolo: Il futuro del monastero di San Michele alla Verruca nel quadro della valorizzazione dei Monti Pisani.

Alla discussione hanno partecipato il Prof. Sauro Gelichi, i sindaci di Vicopisano e Calci, il Soprintendente ai B.B.A.A.S.S. Arch. Guglielmo Maria Malchiodi e la Fondazione Piaggio che, attraverso l'Arch. Sonetti ha presentato un progetto di restauro di parte del complesso di San Michele.

Si è svolto dal 23 al 25 novembre 2000 un interessante simposio sulla ceramica medievale:

- COLLOQUE INTERNATIONAL DE LA CERAMIQUE A L'HISTOIRE

patrocinato da
Universitè de Perpignan Centre de Recherches Historiques sur les Sociètès Mèditerranèennes (C.R.Hi.S.M.)

Programma

23 novembre
M. Picon, Le rule des artisans et des nègociants dans le dèveloppement technique et commercial des productions cèramiques romaines de Gaule du sud.
C. Sanchez, Ensembles cèramologiques de Narbonne antique.
C. Marìn Jorda, A. Ribera i Lacomba, Las ceramicas del nivel de destruccion de Valentia por Pompeyo (75 a.C.)
M. Schvoerer, O. Bobin, C. Ney, D. Chabanne, E.C. Platamone, A propos du lustre mètallique en Mèditerranèe. Une premiere sèrie de donnèes physiques
M. Mesquida GarcÌa, Un atelier de cèramique dorèe: les fouilles de la calle de los Huertos a Paterna (Valencia-Espagne)
J. Molera, T. Pradell, M. Vendrell-Saz, Analyses archèomètriques des cèramiques de Paterna
Inauguration de l'exposition Paterna: cinque siecles de cèramique dorèe (XIIIe-XVIIIe siecle)

24 novembre
S. Gobbato, J.A. Quiros Castillo, F. Grassi, Production, circulation y consommation de la cèramique en Toscane rurale, durant le Moyen Age
A. Garcia Porras, La cèramique èmaillèe espagnole du bas Moyen Age importèe en Italie. Le cas de Gìnes et de Savonne
G. Berti, C. Renzi Rizzo, Le rùle de Pise en Mèditerranèe occidentale a travers le tèmoignage des cèramiques importèes et exportèes de la seconde moitiè du Xe siecle a la premiere moitiè du XV siecle
D. Rasamuel, La cèramique malgache de fabrication locale (Xe-XVe siecles)
R. Andrianaivoarivony, Les cèramiques importèes a Madagascar avant l'arrivèe des Europèens
A. Bazzana, Y. Montmessin, Le mobilier cèramique d'èpoque almohade de Saltès: distribution, statistiques et rèpartition typologique
B. Fili, Le contexte cèramologique de Fez au Moyen Age. Approche archèologique et documentaire
R. P. Gayraud, Les cèramiques mèdièvales de Fostat (Egypte)
M. Leenhardt, L. Vallaury, J. L. Vayssettes, Les productions de cèramique et les èchanges dans líaire montpellièraine au Moyen Age a partir de la documentation rècente
P. Alessandri, F. Amigues, O. Passarius, O. Poisson, Les vases dècouverts dans les votes de l'Èglise St-Jacques de Perpignan
J. M. Poisson, La cèramique architecturale en Sicilie
Inauguration de l'exposition: Les cèramiques de l'Èglise St-Jacques de Perpignan (Fin XIVe-dèbut Xve siecle)

25 novembre

D. Carru, Un ensemble de cèramique remarquable d'Avignon: le mobilier des latrines des jardiniers du Palais des Papes aux XIVe et Xve siecles
M. E. Gardel, Approche de la cèramique du village castral de Cabaret a Lastours (Aude)
F. Amigues, Le contexte cèramologique narbonnais et les Èchanges mèditerranèens XIIIe-XVIe siècles

Pubblicazioni

- G.P. BROGIOLO (a cura di), II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Brescia, 28 settembre - 1 ottobre 2000), Firenze 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio) L. 80.000

Il volume contiene gli atti del II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale svoltosi recentemente a Brescia, organizzato dalla S.A.M.I.
Il volume diviso in più sessioni presenta relazioni su Archeologia, Archeometria e Informatica, Le città, Gli edifici e i luoghi di culto, Archeologia dell'Architettura, Produzione, commerci e consumi, Il territorio tra insediamenti sparsi e formazione dei villaggi, Luoghi e centri di potere (D.S.)

- S. BRUNI, E. ABELA, G. BERTI (a cura di), Ricerche di Archeologia Medievale a Pisa I. Piazza dei Cavalieri la campagna di scavo 1993 (Biblioteca di Archeologia Medievale, 17), Firenze 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio). L. 60.000

Il volume contiene il resoconto di una campagna di scavo (non programmata) nata da occasionali lavori di utilità pubblica che ha permesso di documentare una intensa attività artigianale, come quella metallurgica, in una zona centrale della città, la piazza dei Cavalieri, luogo deputato a centro politico-amministrativo della Pisa altomedievale e medievale. (D.S.).

- S. BRUNI (a cura di) 2000, Fra Marti e Montopoli. Preistoria e storia nel Valdarno Inferiore, Atti del Convegno, 19 settembre 1998, Villa Majnoni (Marti), Pontedera 2000.

(Bandecchi e Vivaldi)

I contributi del convegno ricostruiscono la storia nel territorio di Marti e Montopoli (tra San Miniato e Pontedera) attraverso i documenti storici e archeologici superstiti. Per quanto riguarda l'ampia sezione medievale si segnalano i lavori di: Paolo Morelli per l'analisi storica del periodo altomedievale; Antonio Alberti e Antonella del Chiaro per i risultati dello scavo della rocca di Montopoli; Elisabetta Abela per l'indagine archeologica sul castello di Marti; Graziella Berti per lo studio dei bacini ceramici della pieve di Santa Maria a Marti. (A.A.).

- Castel Roncolo. Il maniero illustrato, Bolzano 2000.

(Athesia Book)

Il volume raccoglie importanti notizie sulle origini e vicende edilizie del castello nel contesto dei contrasti tra i signori di Vanga, i vescovi di Trento, l'imperatore Federico II e i conti di Tirolo. (D.S.).

- S. GELICHI (a cura di), I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Pisa, 29-31 maggio 1997), Firenze 1997.

(Edizioni All'Insegna del Giglio). L. 90.000

Si segnala la ristampa degli Atti del I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale svoltosi a Pisa nel 1997 organizzato dalla S.A.M.I. (D.S.)

- F. GUIDOBALDI, C. PAVOLINI, PH. PERGOLA (a cura di), I materiali residui nello scavo archeologico, Testi preliminari e atti della tavola rotonda (Roma, 16 marzo 1996), Collection de l'Ecole Francaise de Rome, 249, Roma 1998, pp. 307.

(Publications de l'Ecole Francaise de Rome)

Il volume contiene i testi preliminari dei contributi presentati in occasione di un incontro sul problema della residualità nello scavo archeologico, organizzato a Roma dall'Ecole Francaise de Rome e dalla Sezione romana dell'Istituto internazionale di studi liguri, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica di Roma e la Escuela espanola de historia y arqueologia nel marzo del 1996. Si tratta di quattordici contributi, relativi ad una serie di contesti stratigrafici di Roma e del suo suburbio scavati a partire dagli anni 80; il peso talvolta determinante dei materiali residuali (in particolare la ceramica) rilevato in questi cantieri urbani ha indotto i ricercatori a riflettere sulla natura e sul significato dei residui, valutandone di volta in volta l'effettiva consistenza e le implicazioni per l'interpretazione della sequenza archeologica. Tra i casi di studio più interessanti si segnalano alcuni contributi alla definizione di metodi di quantificazione del dato residuale e dei rapporti tra quest' ultimo e i processi di formazione dei depositi. Chiude il volume la tavola rotonda che ha preso le mosse dai testi dei pre-atti: il dibattito si è incentrato in modo particolare sul concetto di residualità in archeologia e sui problemi connessi alla gestione scientifica e fisica di questi materiali. (F.S.).

- C. GUARNIERI, Progettare il passato. Faenza tra pianificazione urbana e Carta Archeologica (Quaderni di Archeologia dellíEmilia Romagna, 3), Firenze, 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio) L. 42.000

Il volume, articolato in due parti, autonome ma in realtà in stretto rapporto fra di loro, presenta un importante progetto di pianificazione urbana e Carta Archeologica di Faenza, cercando di fornire una base di conoscenze archeologiche sulla città suddividendola in grandi periodizzazioni storiche, Età medievale-postmedievale. (D.S.)

- M. MUNZI, N. TERRENATO (a cura di), Volterra. Il teatro e le terme. Gli edifici, lo scavo, la topografia, Firenze 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio) L. 50.000

Nell'ambito della rinnovata tradizione di ricerche e studi aventi come oggetto Volterra, si segnala questo studio concernente l'edizione delle ricerche che hanno interessato l'area monumentale di Vallebuona, un complesso costituito dal Teatro con il porticus e delle terme e l'edizione della campagna di scavo di Vallebuona eseguita negli anni 1987-1989. (D.S.).

- J.A. QUIROS CASTILLO (a cura di), L'ospedale di Tea e l'archeologia delle strade nella Valle del Serchio Firenze 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio) L. 40.000

Il volume raccoglie gli ultimi studi sulla viabilità e l'organizzazione territoriale nella Valle del Serchio nel Medioevo con particolare attenzione alla ricerca archeologica che ha portato alla luce l'ospedale di Tea, posto sul valico che sopra la montagna dell'Appennino settentrionale della vetta delle Alpi Apuane (D.S.).

- N. TERRENATO (a cura di), Archeologia teorica, X Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata in Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 9-14 Agosto 1999, Firenze 2000.

(Edizioni All'Insegna del Giglio) L. 80.000

Sono contenuti in questo volume gli atti del X Ciclo di Lezioni della Scuola Internazionale di Archeologia di Pontignano e dedicata all'Archeologia teorica. Un tema importante ed impegnativo perchè l'archeologia teorica ha il merito di aver fatto maturare una riflessione necessaria sui presupposti e sulle procedure del lavoro archeologico e sulle relative interpretazioni e di aver contribuito all'unità della disciplina, come ricorda Nicola Terrenato nella presentazione al volume. (D.S.).

Le segnalazioni bibliografiche sono a cura di Antonio Alberti (A.A), Francesca Sbarra (F.S.) e Daniela Stiaffini (D.S.).